

GRUPPO ACQUA TOSCANASede in PIAZZA LEON BATTISTA ALBERTI 1/A - 50136 FIRENZE (FI)
Capitale sociale Euro 150.000.000,00 i.v.**Bilancio consolidato al 31/12/2022**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	35.471	47.295
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	10.728.930	9.757.522
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.941.051	
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	35.174.902	50.750.662
7) Altre	276.096.375	285.671.770
	<u>327.976.729</u>	<u>346.227.249</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	9.343.641	9.234.249
2) Impianti e macchinario	79.788.428	82.649.081
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.622.233	2.883.610
4) Altri beni	31.681.091	31.963.716
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	26.353.465	37.495.299
	<u>149.788.857</u>	<u>164.225.955</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate		
b) imprese collegate	6.753.649	7.665.296
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	124.455	124.455
	<u>6.878.104</u>	<u>7.789.751</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate non consolidate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		

c) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d-bis) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni	484.643.691	518.242.955

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	924.012	933.566
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	6.509	6.510
5) Acconti		
	<u>930.521</u>	<u>940.076</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	75.750.728	74.950.875
- esigibili oltre l'esercizio successivo	66.915.398	65.487.946
	<u>142.666.126</u>	<u>140.438.821</u>
2) Verso imprese controllate non consolidate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) Verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	314.932	411.519
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	<u>314.932</u>	<u>411.519</u>
4) Verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		

5-bis) Per crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	825.997	1.573.755
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		825.997 1.573.755
5-ter) Per imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.097.679	10.531.928
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		11.097.679 10.531.928
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	24.425.333	27.180.782
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		24.425.333 27.180.782
		179.330.067 180.136.805
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
6) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	72.062.849	45.164.271
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	18.685	31.697
	72.081.534	45.195.968
Totale attivo circolante	252.342.121	226.272.849
D) Ratei e risconti	851.388	1.104.063
Totale attivo	737.837.201	745.619.867
Stato patrimoniale passivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	150.000.000	150.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	518.107	518.107
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	155.960	
V. Riserve statutarie		

VI. Altre riserve, distintamente indicate

Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Riserva da arrotondamento		(1)
Riserva non distribuibile per plusvalori di partecipazioni acquisite	3.602.991	4.892.517

	3.602.991	4.892.516
--	-----------	-----------

VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	3.812.656	3.332.779
---------------------------------------	-----------	-----------

IX. Utile (perdita) d'esercizio	12.280.379	3.599.372
---------------------------------	------------	-----------

Perdita ripianata nell'esercizio		
----------------------------------	--	--

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
---	--	--

Totale patrimonio netto di gruppo	170.370.093	162.342.774
--	--------------------	--------------------

-) Capitale e riserve di terzi	131.612.708	132.031.317
--------------------------------	-------------	-------------

-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	11.162.016	3.328.710
--	------------	-----------

Totale patrimonio di terzi	142.774.724	135.360.027
----------------------------	-------------	-------------

Totale patrimonio netto consolidato	313.144.817	297.702.801
--	--------------------	--------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
---	--	--

2) Fondi per imposte, anche differite	15.365	15.365
---------------------------------------	--------	--------

3) Strumenti finanziari derivati passivi		
--	--	--

4) Altri	11.513.440	11.679.612
----------	------------	------------

5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
--	--	--

Totale fondi per rischi e oneri	11.528.805	11.694.977
--	-------------------	-------------------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	4.926.287	4.934.061
---	------------------	------------------

D) Debiti

1) Obbligazioni		
-----------------	--	--

- esigibili entro l'esercizio successivo		
--	--	--

- esigibili oltre l'esercizio successivo		
--	--	--

2) Obbligazioni convertibili		
------------------------------	--	--

- esigibili entro l'esercizio successivo		
--	--	--

- esigibili oltre l'esercizio successivo		
--	--	--

3) Debiti verso soci per finanziamenti		
--	--	--

- esigibili entro l'esercizio successivo		
--	--	--

- esigibili oltre l'esercizio successivo		
--	--	--

4) Debiti verso banche		
------------------------	--	--

- esigibili entro l'esercizio successivo	113.125.955	55.984.059
--	-------------	------------

- esigibili oltre l'esercizio successivo	95.432.498	171.240.530
--	------------	-------------

	208.558.453	227.224.589
--	-------------	-------------

5) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo	28.358.001		29.523.254
		28.358.001	29.523.254
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	72.466.894		61.618.012
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		72.466.894	61.618.012
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
10) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.331.625		9.320.352
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		10.331.625	9.320.352
11) Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.013.101		1.922.475
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		8.013.101	1.922.475
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.004.007		1.990.067
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		2.004.007	1.990.067
14) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.202.988		34.242.121
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		14.202.988	34.242.121
Totale debiti		343.935.069	365.840.870
E) Ratei e risconti		64.302.223	65.447.158

Totale passivo	737.737.201	745.619.867
Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	253.627.019	122.575.385
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.931.627	4.139.785
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto capitale:		
- vari	21.235.218	10.988.883
- contributi in conto esercizio		
	21.235.218	10.988.883
Totale valore della produzione	281.793.864	137.704.053
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.366.682	3.640.073
7) Per servizi	58.903.489	28.443.991
8) Per godimento di beni di terzi	3.869.775	18.574.155
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	23.365.639	10.710.752
b) Oneri sociali	7.878.877	3.630.093
c) Trattamento di fine rapporto	1.871.368	749.016
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	443.586	408.880
	33.559.470	15.498.741
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.281.278	41.504.907
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.154.502	13.372.832
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.072.362	469.082
	129.508.142	55.346.821
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.555	1.337.983
12) Accantonamento per rischi	1.884.466	85.628
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	10.470.644	5.750.715
Totale costi della produzione	247.572.223	128.678.107

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	34.221.641	9.025.947
--	-------------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	336.675	
		336.675

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	706.396	741.568
		706.396
		741.568

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		6
		6
	706.396	741.574

17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- verso imprese controllate non consolidate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	1.960.835	799.626
		1.960.835
		799.626

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(917.763)	(58.052)
---	------------------	-----------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni in imprese collegate	773.943	903.093
in imprese controllate		
in imprese controllanti		
in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
in altre imprese		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
f) con metodo del patrimonio netto		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
f) con il metodo del patrimonio netto		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	773.943	903.093
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	34.077.822	9.870.987
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate		
Imposte correnti	11.190.969	2.304.307
Imposte relative a esercizi precedenti		
Imposte differite e anticipate	(565.751)	638.598
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	10.209	
	10.635.427	2.942.905
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	23.442.395	6.928.082
-) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	12.280.379	3.599.372
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	11.162.016	3.328.710

Firenze, 27 aprile 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.a. – Società Incorporante

Nicola Ciolini

Firmato digitalmente da: CIOLINI NICOLA
Data: 11/05/2023 13:27:41L'Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.a. – Società Incorporante
Alberto IraceFirmato digitalmente da: IRACE ALBERTO
Data: 11/05/2023 13:25:41

Reg. Imp. 07107290483
Rea FI-680017

GRUPPO ACQUA TOSCANA

Sede in PIAZZA LEON BATTISTA ALBERTI 1/A- 50136 FIRENZE (FI)
Capitale sociale Euro150.000.000,00 i.v.

Rendiconto finanziario consolidato Al 31/12/2022

Descrizione	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.442.393	6.928.082
Imposte sul reddito	10.635.427	2.942.905
Interessi passivi (interessi attivi)	1.254.439	58.052
(Dividendi)	(336.675)	-
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-
di cui immobilizzazioni materiali		-
di cui immobilizzazioni immateriali		-
di cui immobilizzazioni finanziarie		-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	34.995.584	9.929.039
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.018.346	834.644
Ammortamenti delle immobilizzazioni	125.435.780	54.877.738
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(773.943)	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.491.486)	(2.194.111)
Totale Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	126.188.697	53.518.271
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	161.184.281	63.447.310
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	9.555	1.500.771
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(2.227.305)	(1.179.739)
Decremento / (incremento) dei crediti verso collegate	96.587	(411.519)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	10.848.882	12.647.303
Incremento / (decremento) dei debiti vs collegate	1.011.273	(4.203.375)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	252.675	(865.472)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.144.936)	5.337.725
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(26.105.307)	(5.217.704)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(17.258.576)	7.607.990
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	143.925.705	71.055.300
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.254.439)	(58.052)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.130.149)	(4.549.443)
Dividendi incassati	2.137.574	2.956.929
(Utilizzo dei fondi)	(1.118.527)	(217.363)
Erogazioni / anticipi di TFR	(582.659)	(1.042.018)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale Altre Rettifiche	(4.948.200)	(2.909.947)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	138.977.505	68.145.353

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 13.208.238,00	(2.962.304)
(Investimenti)	(19.767.947)	(2.962.304)
Disinvestimenti	6.559.709	
Immobilizzazioni immateriali	- 72.102.256,00	(76.214.268)
(Investimenti)	(72.529.518)	(76.214.268)
Disinvestimenti	427.262	
Immobilizzazioni finanziarie	(115.309)	
(Investimenti)	(115.309)	
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Disponibilità liquide apportate con il consolidamento di Publiacqua SpA		36.481.963
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(85.425.803)	(42.694.609)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	396.721	(470.748)
Accensione finanziamenti	10.000.000	180.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(29.062.857)	(152.000.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati di spettanza di terzi	(8.000.000)	(7.784.028)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(26.666.136)	19.745.224
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	26.885.566	45.195.968
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		-
Depositi bancari e postali	45.164.271	
Assegni		
Danaro e valori in cassa	31.697	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	45.195.968	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	72.062.849	45.164.271
Assegni		-
Danaro e valori in cassa	18.685	31.697
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	72.081.534	45.195.968
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	26.885.566	45.195.968

Firenze, 27 aprile 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.a. – Società Incorporante

Nicola Ciolini
Firmato digitalmente da: CIOLINI NICOLA
Data: 11/05/2023 13:45:13L'Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.a. – Società Incorporante
Alberto IraceFirmato digitalmente da: IRACE ALBERTO
Data: 11/05/2023 13:47:10

GRUPPO ACQUA TOSCANA

Sede in PIAZZA LEON BATTISTA ALBERTI 1/A - 50136 FIRENZE (FI)
Capitale sociale Euro 150.000.000,00 i. v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio del Gruppo pari a euro 12.280.379.

Differimento dei termini di approvazione del bilancio d'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie di cui all'art. 13 comma 6, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio, in quanto la società, che detiene il 53,17% di Publiacqua S.p.a., è obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo

Il Gruppo Acqua Toscana (di seguito il "Gruppo") è nato il 14 giugno 2021. Il 2022 rappresenta il secondo esercizio di attività della società, ma il primo con durata lungo l'arco dei dodici mesi.

Il Gruppo è stato costituito mediante il conferimento in Acqua Toscana S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo") delle partecipazioni singolarmente detenute in Publiacqua S.p.A. da 32 Comuni e da Consiag S.p.A., al fine di creare un partner di livello che possa maggiormente tutelare gli interessi pubblici e confrontarsi con il partner industriale di Publiacqua S.p.A., Acque Blu Fiorentine S.p.A.

Nel suo ruolo di holding a totale partecipazione di parte pubblica, la Capogruppo ha il compito di gestire la partecipazione in Publiacqua S.p.A. conferitale dai soci all'atto della costituzione. Il compito da perseguire è quello del rafforzamento della posizione dei soci pubblici nella *governance* del gestore del Servizio Idrico Integrato a favore di un loro maggior ruolo strategico. Le modifiche allo statuto del gestore, proposte per il conseguimento di tale scopo non sono state adottate a causa della mancata adesione del socio privato. Acqua Toscana S.p.A. è stata quindi chiamata a dare seguito alla iniziativa intrapresa dai soci pubblici con la disdetta del patto parasociale con il socio privato approvata dal Consiglio Comunale sia ai fini di quanto sopra sia per assicurare il conseguimento dell'obiettivo della realizzazione della Multiutility toscana dei servizi.

A seguito degli approfondimenti effettuati anche con il supporto di legali esterni, l'organo amministrativo della Capogruppo nel 2021 ha concluso che Acqua Toscana S.p.A. detiene sulla partecipata Publiacqua S.p.A. un controllo qualificabile come "controllo azionario di diritto" di cui all'art. 2359, co. 1, n. 1, c.c., considerando la sussistenza di un controllo di diritto in presenza della circostanza rappresentata dal possesso della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; controllo di diritto che non è giuridicamente inciso dalle previsioni statutarie che possono prevedere, in alcuni casi, una maggioranza qualificata. Pertanto, Acqua Toscana S.p.A. provvede alla redazione del bilancio consolidato.

Con riferimento alla relazione sulla gestione, si fa presente che, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente, è stato predisposto un unico documento redatto in relazione al bilancio consolidato in quanto è stato ritenuto più espressivo e rappresentativo fornire un'analisi puntuale degli andamenti economico-finanziari del Gruppo.

Il gruppo si contraddistingue per un'articolazione semplice, Acqua Toscana S.p.A. riveste il ruolo di Holding a totale partecipazione pubblica e per conto dei suoi soci gestisce la propria partecipazione, pari al 53,17% del capitale sociale, in Publiacqua S.p.A.

La società partecipata è affidataria, dal 1° gennaio 2002, della gestione del servizio idrico integrato dall'Ambito Territoriale Ottimale n.3 Medio Valdarno, un territorio, asse portante della Toscana, che interessa 4 province,

Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo. L'attività della società interessa sia acque di falda sia acque superficiali. L'azienda gestisce un sistema impiantistico complesso ed articolato, a cominciare dalle grandi strutture del capoluogo toscano. In tutto il territorio gestito, oltre alla distribuzione di acqua potabile, la società cura anche il collettamento delle acque reflue e la loro depurazione.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di Acqua Toscana S.p.A. (Capogruppo) e di Publiacqua S.p.A. (consolidata integralmente) nella quale la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale pari al 53,17%, considerando la sussistenza di un controllo di diritto in presenza della circostanza rappresentata dal possesso della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; controllo di diritto che non è giuridicamente inciso dalle previsioni statutarie che possono prevedere, in alcuni casi, una maggioranza qualificata.

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Le Società collegate sono Ti-Forma S.r.l. (partecipazione del 22,75%), Ingegnerie Toscane S.r.l. (partecipazione del 47,17%) e Le Soluzioni S.c.a.r.l. (partecipazione del 25,22%).

Non esistono società controllate escluse dal consolidamento ai sensi del d.lgs. 127/91.

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle Assemblee, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi. I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. I saldi e le operazioni infragruppo non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le imprese del gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di esse alla data di chiusura del bilancio consolidato non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Continuazione dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato

Con delibera n. 24 del 7 dicembre 2018 - approvata in via definitiva da ARERA – il Consiglio Direttivo dell'A.I.T. ha acconsentito all'estensione della durata della concessione di affidamento a Publiacqua del servizio idrico integrato fino alla data del 31 dicembre 2024.

Con atto d'obbligo del 18.10.2022, connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, tra AIT (come soggetto beneficiario) e la controllata Publiacqua (come soggetto attuatore), le parti hanno disciplinato i termini di attuazione dell'intervento di riduzione delle perdite idriche nei sistemi acquedottistici dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia impegnandosi alla realizzazione del 100% dell'intervento entro e non oltre il 2026, con accettazione del finanziamento a valere sul PNRR di euro 50 milioni al netto dell'IVA.

Il PNRR prevede vincoli per l'ottenimento dei finanziamenti assegnati, la violazione dei quali porta alla revoca integrale del finanziamento, e in particolare:

- vincoli temporali: appalto assegnato entro il settembre 2023 e conclusione interventi entro il 2025-2026;
- “garantire nel periodo previsto per la realizzazione dell'intervento, la continuità del requisito di affidamento conforme del Servizio Idrico Integrato nei confronti del Soggetto attuatore”, come previsto dall'atto d'obbligo sottoscritto da questa Autorità e dalla stessa Publiacqua.

Il rispetto di entrambi tali vincoli, letti nell'ottica della scadenza dell'attuale concessione nel 2024, poteva presentare alcune criticità.

In merito al vincolo della continuità dell'affidamento al soggetto attuatore l'AIT ha provveduto a porre un quesito alla struttura del MIT che ha dato riscontro in data 07/02/2023 affermando che “l'obbligo di cui trattasi è da intendersi assolto se il soggetto beneficiario del finanziamento garantisce la realizzazione dell'intervento nei modi e nei termini stabiliti dall'atto, ferma restando la conformità del requisito di affidamento del servizio idrico integrato che deve essere sempre assicurata, a prescindere in tal caso da quale sarà il gestore che subentrerà nel corso dell'avanzamento delle attività relative all'intervento M2C4-I4.2_019” aggiungendo che “al fine di non compromettere il raggiungimento degli obiettivi stabiliti con l'atto d'obbligo sottoscritto e nel pieno rispetto della normativa di settore, si confida nelle azioni che codesta Autorità vorrà adottare per il tempestivo futuro affidamento del servizio”.

L'AIT nell'ambito della Deliberazione n. 3/2023 del 22 febbraio 2023 rileva che permane inoltre una criticità operativa che necessiterà di particolare attenzione e monitoraggio per garantire continuità ed efficacia nel realizzare gli investimenti previsti da parte dell'attuatore nella fase della fine dell'attuale concessione e del nuovo affidamento.

In assenza del completamento da parte di AIT della procedura di selezione del nuovo gestore, Publiacqua assicura la continuazione dell'affidamento della gestione fino al completamento dei progetti co-finanziati dal PNRR.

Sulla base di quanto sopra gli amministratori ritengono ragionevole una “prorogatio” tecnica della concessione oltre la naturale scadenza del 31 dicembre 2024, da un lato per avviare la selezione dell'eventuale nuovo gestore e dall'altro per scongiurare la revoca del finanziamento a valere sul PNRR, fino alla ultimazione dell'intervento.

Pertanto, l'ammortamento finanziario su Condotture, opere idrauliche fisse, impianti di potabilizzazione, gruppi

di misura acquedotto, impianti di essiccamento fanghi e sistemi informativi è stato effettuato dal Gruppo tenendo conto di tale ipotesi di continuazione dell'affidamento, con conseguente imputazione a conto economico di minori ammortamenti di euro 12.063.846, con un effetto sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto di euro 8.550.854 al netto dell'effetto fiscale.

Cambiamento criteri di stima degli ammortamenti

In via preliminare, occorre precisare che Publiacqua ricorre, per ragioni di ordine tariffario, a tecniche di ammortamento – civilistiche e fiscali – differenti per ciascuna tipologia di cespiti.

Di modo che, per taluni beni e per taluni anni, la quota di ammortamento è determinata in base alla stimata vita utile residua del bene (secondo il cd. "ammortamento tecnico"), mentre per altri beni si ha riguardo alla durata residua della concessione di affidamento, con applicazione, ai fini fiscali, dell'art. 104 del T.U.I.R. (cd. "ammortamento finanziario").

La scelta tra l'una e l'altra tecnica di ammortamento è diretta conseguenza delle regole, approvate da ARERA, che presiedono alla determinazione delle tariffe praticate da Publiacqua.

La tipologia di ammortamento (tecnico o sulla durata della concessione) applicata nell'esercizio di entrata in funzione del cespite viene applicata poi lungo l'intero periodo di ammortamento senza subire modifiche.

Publiacqua pur avendo utilizzato nella predisposizione dei bilanci di esercizio la medesima tipologia di ammortamento assunta da ARERA nella predisposizione della tariffa in relazione alle singole categorie di beni (ammortamento economico-tecnico o "ammortamento finanziario"), per quanto riguarda la modalità di ammortamento costituita dall'ammortamento economico-tecnico ha applicato negli anni aliquote non sempre coincidenti con quelle regolatorie della stessa ARERA. Tali aliquote erano infatti ritenute maggiormente rappresentative della vita utile tecnica come confermato anche da professionisti terzi esterni indipendenti incaricati da Publiacqua.

La differenza tra ammortamento tariffario ed ammortamento contabile per i beni entrati in funzione, porta di conseguenza ad una differenza prospettica tra il valore residuo regolatorio a fine concessione e il valore contabile del cespite.

Tale differenza sarebbe stata ragionevolmente destinata ad elidersi progressivamente in caso di prolungamento della concessione sino al 31.12.2031, limite massimo di 30 anni sulla durata della concessione stessa, circostanza alla base delle scelte pregresse, possibilità che, tuttavia, ad oggi non è stata esercitata.

Al fine di ristabilire una tendenziale coincidenza tra valore contabile dei beni a fine concessione e valore netto contabile regolatorio al 31 dicembre 2026, il Gruppo ha quindi modificato nel 2022 le assunzioni quantitative alla base degli ammortamenti economico-tecnici sin qui operati provvedendo:

- per i beni entrati in funzione a partire dall'esercizio 2022 ed assoggettati ad ammortamento economico-tecnico da ARERA, ad allineare l'aliquota di ammortamento economico tecnico praticata alle aliquote regolatorie stabilite da ARERA;
- per i beni entrati in funzione negli esercizi precedenti ed assoggettati ad ammortamento economico-tecnico da ARERA, ad utilizzare per i propri ammortamenti, delle aliquote tali da raggiungere tendenzialmente la coincidenza dei due valori al netto di una aleatorietà insita nei meccanismi tariffari come miglior stima del Gruppo.

Sotto il profilo civilistico tale nuova impostazione è giustificata dalle previsioni di cui al Principio Contabile n. 16 par. 62 che consente anche l'interruzione dell'ammortamento qualora il presumibile valore di realizzo (i.e. nella fattispecie in esame pari al valore netto regolatorio a fine concessione) risulti pari o superiore al valore contabile. In accordo con le previsioni di cui al Principio Contabile OIC n. 29 (par. 29-43), che disciplina i cambiamenti di stima, è stato appunto rideterminato il piano di ammortamento per alcune categorie di cespiti, al fine di ristabilire una tendenziale coincidenza tra valore contabile dei beni a fine concessione e indennizzo dovuto dal gestore subentrante; tale modifica ha comportato l'imputazione a conto economico 2022 di minori ammortamenti per un importo pari a euro 9.596.403, con un conseguente effetto sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto di euro 6.801.930 al netto dell'effetto fiscale.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di addestramento e di qualificazione del personale, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui

godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Questa voce ricomprende anche le manutenzioni straordinarie su beni di terzi in concessione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti nella misura applicata da AIT nel Piano economico e finanziario elaborato in attuazione dei provvedimenti ARERA.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il valore residuo al termine del periodo concessorio che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'Ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore del residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto

ammortamento.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento 2022	% Ammortamento 2021
Fabbricati	Finanziario 2026/ 2,5%	Durata della concessione/3,5%
Impianti e macchinari		
- Serbatoi	2,5%	Durata della concessione
- Condotture e opere idrauliche fisse	Finanziario 2026	Durata della concessione
- Centrali idroelettriche	7%	7%
- Impianti di potabilizzazione	Finanziario 2026	8%
- Impianti fontanelli/cloratori	8,33%	Durata della concessione
- Impianti trattamento depurazione	5%	8%
- Impianti di essiccamento	Finanziario 2026	8%
- Impianti di sollevamento	12,50%	Durata della concessione
Attrezzatura varia e minuta	10%	Durata della concessione
Altri beni		
- Macchine elettroniche d'ufficio	Finanziario 2026	Durata della concessione
- Mobili e dotazioni d'ufficio	14,28%	Durata della concessione
- Automezzi	20%	Durata della concessione
- Autoveicoli	20%	Durata della concessione

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Il Gruppo applica la metodologia finanziaria richiesta dal principio contabile OIC 17 per la contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria. In particolare, le attività possedute mediante contratti attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà. I costi per le attività utilizzate mediante contratti di leasing operativi attraverso i quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Si evidenzia in ogni caso che il Gruppo al 31 dicembre 2022 non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Per le partecipazioni, che dovessero essere svalutate e per le quali successivamente venissero

meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederà al ripristino del costo originario.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17: in particolare, il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata.

Partecipazioni in altre imprese

Le altre partecipazioni, ove presenti, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso il Gruppo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. Il Gruppo non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri

scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria. I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. I ricavi di competenza dell'esercizio per l'attività relativa al Servizio Idrico sono stati iscritti in base al Vincolo ai Ricavi Garantiti (cosiddetto VRG) stabilito dal Metodo Tariffario Idrico (MTI-3), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023, approvato con la Deliberazione 580/2019/R/idr da parte ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ed aggiornata con delibera AIT n° 3/2023 in data 22 febbraio 2023 ad oggetto "Gestione PUBLIACQUA S.p.a. - aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria (deliberazione ARERA 639/2021/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno da trasmettere ad ARERA", inoltrata all'ARERA. In data 16 febbraio 2021 Arera ha approvato le tariffe Publiacqua con la delibera 59/2021/R/idr. I ricavi da VRG, gli ammortamenti e le quote di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti sono stati calcolati sulla base della delibera approvata da AIT. Il VRG ricomprende l'ammontare dell'intera componente tariffaria FONI destinata alla realizzazione di nuovi investimenti.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio. Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio. Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della Delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze

temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate ed a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	Dato medio del 2022	Dato medio del secondo semestre 2021
Dirigenti	4	4
Quadri	22	22
Impiegati	341	330
Operai	272	261
Totale	639	617

I valori della presente Nota Integrativa sono espressi in Euro.

Considerato che l'esercizio 2022 rappresenta il secondo anno di attività del Gruppo, i dati presenti, servono per comparare l'andamento del gruppo in questo primo anno di mezzo di vita.

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente:

saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
327.976.729	346.227.249	- 18.250.520

Totale movimentazioni delle immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore al 31/12/2021	Incrementi 2022	Trasferimenti 2022	Dismissioni 2022	Amm.to 2022	Valore al 31/12/2022
Impianto e ampliamento	47.295	-	-	-	11.824	35.471
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	9.757.522	5.146.118	-	222.841	3.950.582	10.728.930
Concessioni licenze e marchi	-	7.426.314	-	-	1.485.263	5.941.051
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	50.750.662	18.172.582	-33.748.343	-	-	35.174.902
Altre	285.671.770	49.209.729	33.250.531	204.421	91.831.233	276.096.375
Totale	346.227.249	79.954.743	-497.812	427.262	97.278.902	327.976.729

Le acquisizioni di esercizio si riferiscono agli investimenti realizzati per la messa in atto del Programma degli Interventi. Le acquisizioni dell'anno, sia nella tabella di cui sopra che nelle tabelle che seguiranno, si desumono dalla somma dei valori contenuti nelle colonne Incrementi e Trasferimenti.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

Sulla base di quanto previsto dal principio OIC n. 24, come evidenziato nella tabella sopra esposta, i costi relativi all'acquisto a titolo di licenza d'uso di software applicativo, sostenuti dalla Società al 31 dicembre 2022 sono classificati nella voce in oggetto.

Concessioni licenze e marchi

Questa voce comprende la capitalizzazione dell'acquisto di ramo d'azienda da Acque Toscane (Comune di Fiesole)

Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso hanno subito un decremento rispetto all'anno precedente (-15,6 mln di euro), da imputarsi all'effetto combinato degli incrementi dell'anno (+18,2 mln di euro) e delle capitalizzazioni 2022 (-33,7 mln di euro).

Altre Immobilizzazioni Immateriali

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" comprende tutte le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, eseguite sugli impianti e reti in concessione (condotte stradali, impianti di sollevamento, derivazioni di presa, fognature, impianti di potabilizzazione e depurazione) e gli investimenti in oneri pluriennali, ha rilevato un decremento a seguito del passaggio a cespiti di circa 82,4 mln di euro compensati dall'ammortamento dell'esercizio, pari ad oltre 91,8 mln di euro.

Descrizione costi	Valore al 31/12/2021	Incrementi 2022	Trasferimenti 2022	Dismissioni 2022	Amm.to 2022	Valore al 31/12/2022
Manutenzione straordinaria beni terzi	279.553.677	42.204.492	33.225.931	-44.753	89.774.301	271.165.046
Oneri pluriennali da ammortizzare	6.118.093	1.029.836	24.600	-159.668	2.056.932	4.931.330
Totale altre immobilizz. immateriali	285.671.770	49.209.729	33.250.531	-204.421	91.831.233	276.096.376

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La Società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni immateriali.

Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Nel corso del 2022 non si sono verificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni materiali

saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
149.788.858	164.225.955	- 14.437.097

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione costi	Valore al 31/12/2021	Incrementi 2022	Trasferimenti 2022	Dismissioni 2022	Altre variazioni	Amm.to 2022	Valore al 31/12/2022
Terreni e fabbricati	9.234.249	671.300	8.590	-	-	570.497	9.343.642
Impianti e macchinari	82.649.081	5.493.084	5.480.760	-	-	13.834.497	79.788.428
Attrezzature industriali e commerciali	2.883.610	354.483	42.568	1.953	-	656.476	2.622.233
Altri beni	31.963.716	5.681.945	7.165.039	36.577	-	13.093.032	31.681.091
Immobilizzazioni in corso e acconti	37.495.299	7.578.491	-12.199.145	-	-6.521.179	-	26.353.464
Totale	164.225.955	19.779.303	497.812	38.530	-6.521.179	28.154.502	149.788.859

La variazione intervenuta nel 2022 relativa alle anticipazioni a fornitori su investimenti (circa +6,52 mln euro) è stata esposta nella colonna "altre variazioni".

Terreni e fabbricati

Terreni e fabbricati	Importo
Costo storico	16.023.858
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-6.789.609
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2021	9.234.249
Acquisizione dell'esercizio	671.300
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	
Trasferimenti dell'esercizio	8.590
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	
Ammortamenti dell'esercizio	-570.497
Saldo al 31/12/2022	9.343.641

Impianti e macchinari

Impianti e macchinari	Importo
Costo storico	327.076.054
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-244.426.973
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2021	-82.649.081
Acquisizione dell'esercizio	5.493.084
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	
Trasferimenti dell'esercizio	5.480.760
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	
Ammortamenti dell'esercizio	-13.834.497
Saldo al 31/12/2022	79.788.428

In questa voce "impianti e macchinari" sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Incrementi 2022	Trasferimenti 2022	Dismissioni 2022	Amm.to 2022	Totale variazioni 31/12/2022
Opere idrauliche fisse	-	-	-	-167.805	-167.805
Impianti di filtrazione	3.203.915	5.283.675	-	-2.112.366	6.375.224
Serbatoi		-	-	-49.944	-49.944
Impianti di sollevamento	152	35.506	-	-29.023	6.635
Condutture	-	-	-	-7.371.719	-7.371.719
Nuovi allacciamenti	-	-	-	-4.103.641	-1.653.044
Totale	5.493.084	5.480.760	-	-13.834.497	-2.860.653

La realizzazione di nuove opere appartenenti alla classe "condutture, opere idrauliche fisse, impianti di potabilizzazione e impianti di essiccamento sono ricomprese nella voce altri beni gratuitamente devolvibili, in quanto soggette ad ammortamento finanziario. Nella voce "impianti di filtrazione" sono ricompresi gli impianti di potabilizzazione, fontanelli, cloratori e impianti di depurazione.

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature industriali e commerciali	Importo
Costo storico	10.977.700
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-8.094.090
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2021	2.883.610
Acquisizione dell'esercizio	354.483
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	-48.564
Trasferimenti dell'esercizio	42.568
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	46.611
Ammortamenti dell'esercizio	-656.476
Saldo al 31/12/2022	2.622.232

Altri beni

Terreni e fabbricati	Importo
Costo storico	75.416.113
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-43.452.397
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2021	31.963.716
Acquisizione dell'esercizio	5.681.945
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	-526.242
Trasferimenti dell'esercizio	
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	489.665
Ammortamenti dell'esercizio	-13.093.032
Saldo al 31/12/2022	31.681.091

Descrizione	Incrementi 2022	Trasferimenti 2022	Dismissioni 2022	Amm.to 2022	Totale variazioni 31/12/2022
Autoveicoli da trasporto	181.690	1.632	-4.272	-279.029	-99.979
Macchine d'ufficio elettroniche	1.124.261	156	-32.305	-1.373.850	-281.738
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	32.221	-	-	-32.482	-261
Altri beni gratuitamente devolvibili	4.343.773	7.163.252	-	-11.407.671	99.353
Totale	5.681.945	7.165.039	-36.577	-13.093.032	-282.625

La voce altri beni gratuitamente devolvibili accoglie i cespiti afferenti a costruzioni/manutenzioni straordinarie su beni di proprietà (opere idrauliche fisse, condutture, impianti e macchinari etc.) per i quali è stato applicato un ammortamento finanziario.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni materiali in Corso	Importo
Costo storico	23.117.155
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Acconti/anticipi a fornitori su investimenti	14.378.144
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2021	37.495.299
Acquisizione dell'esercizio	7.578.491
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Acconti/anticipi a fornitori su investimenti	-6.521.179
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	
Trasferimenti dell'esercizio	-12.199.145
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2022	26.353.465

La voce immobilizzazioni materiali in corso contiene i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti e reti da parte della Società.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La Società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni materiali. Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Nel corso del 2022 non si sono verificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata dalla collegata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate dalla collegata.

Si fornisce il dettaglio della voce partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2021		Variazione netta	Saldo al 31/12/2022
Imprese collegate	7.665.298		911.349	6.753.949
Altre imprese	124.455			124.455
Totale	7.789.751		911.349	6.878.104

Elenco delle partecipazioni valutate con metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art.36, commi 1 e 3, del d.lgs.127/91 al 31/12/2021

Tra le imprese nelle quali Publiacqua S.p.A. detiene partecipazioni si considerano collegate Le Soluzioni S.c.a.r.l., Ingegnerie Toscane S.r.l. e Ti Forma S.r.l. per le quali si riportano di seguito i relativi dati di bilancio 2021.

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile /perdita	% possesso	Valore di bilancio
-----------------------	------	------------------	------------------	----------------	------------	--------------------

Le Soluzioni S.c.r.a.l.	Empoli	250.678	1.581.125	5.650	25,22%	400.006
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Firenze	100.000	16.925.254	5.391.525	48,17%	6.296.817
TiForma S.r.l.	Firenze	172.885	239.784	18.641	22,75%	56.826
Totale		523.563	18.746.163	5.415.816		6.753.949

Si evidenzia che la quota di spettanza del Gruppo del patrimonio netto della collegata Ingegnerie Toscane S.r.l. è definita in misura variabile secondo percentuali che considerano i ricavi derivanti dalle attività effettuate durante l'esercizio di competenza nei confronti di ciascun socio.

Si evidenzia per completezza che i soci di Ingegnerie Toscane S.r.l., oltre Publiacqua S.p.A. sono Acque S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A., Acea S.p.A., Umbra Acque S.p.A., Uniacque S.p.A. e Geal S.p.A.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile /perdita ultimo esercizio approvato	% possesso	Valore di bilancio
Aquaser S.r.l.	Roma	3.900.000	9.914.694	3.778.859	1,00%	74.455
Water Right Fondation Onlus	Firenze	-	294.547	3.484	33,00%	50.000
Totale		3.900.000	10.209.241	3.782.343		124.455

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
930.521	940.076	-9.555

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico) e sono esposti al netto del fondo obsolescenza materiali, che ammonta ad euro 66.940 e non ha subito variazioni nel corso dell'anno. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
179.330.067	180.136.805	-806.738

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	variazioni
Crediti commerciali	86.889.829	83.251.886	3.637.943
Crediti verso correlate e consociate	2.902.697	4.987.509	-2.084.813
Crediti verso collegate	314.932	411.519	-96.587
Crediti commerciali correlate/consociate/collegat	90.107.458	88.650.914	1.456.543
Fondo svalutazione crediti	-14.041.798	-13.288.520	-753.278
Crediti commerciali netti	76.065.660	75.362.394	703.265
Crediti per conguagli	66.915.398	65.487.946	1.427.452
Crediti verso altri	24.425.333	27.180.782	-2.755.449
Crediti commerciali e crediti vari	167.406.391	168.031.122	-624.732
Crediti di natura tributaria	11.923.676	12.105.683	-182.007
Totale	179.330.067	180.136.805	-806.738

I crediti verso altri sono rappresentati principalmente dai crediti per contributi da fatturare, crediti per deposito cauzionale fatturati ma non incassati e crediti verso assicurazioni.

Crediti commerciali

I "Crediti commerciali e verso imprese controllate, consociate e collegate" sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	variazioni
Crediti v/utenti – clienti lordi	53.682.069	50.839.882	2.842.187
Totale fatture emesse per crediti commerciali	53.682.069	50.839.882	2.842.187
Bollette da emettere	31.229.347	30.442.507	786.840
Crediti v/clienti per fatture da emettere	1.978.413	1.969.497	8.916
Fatture da emettere	33.207.760	32.412.004	795.756
Totale crediti commerciali	86.889.829	83.251.886	3.637.943
Crediti v/consociate e controllate emesse	1.948.172	3.617.121	-1.668.949
Crediti v/imprese controllate e consociate da emettere	954.524	1.370.388	-415.864
Totale crediti verso controllate e consociate	2.902.696	4.987.509	-2.084.813
Crediti v/ imprese collegate emesse	80.409	-	80.409
Crediti v/imprese collegate da emettere	234.523	411.519	-176.996
Totale crediti verso collegate	314.932	411.519	-96.587
Crediti per conguagli	66.915.398	65.487.946	1.427.451
Totale crediti commerciali e imprese controllate	157.022.855	154.138.860	2.883.994

Si evidenzia che i crediti per conguagli sui ricavi da riconoscere (66,9 mln di euro) derivanti da non copertura tariffaria, esposti nella tabella di cui sopra nel bilancio formato CEE sono allocati tra i crediti a medio lungo termine. Gli altri crediti presenti nella tabella, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427

comma 1 n. 6 del Codice Civile, hanno una durata residua inferiore a cinque anni. Tali crediti sono tutti relativi ad attività eseguite nel territorio servito, quindi all'interno delle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo. All'interno dei crediti commerciali, i crediti lordi verso utenti/clienti sono ripartiti tra le diverse tipologie di utenza ed ammontano a 53,7 mln di euro. Tale valore è comprensivo di quei crediti di utenti per fatture domiciliate presso la banca e la posta, ma non ancora scadute al 31 dicembre 2022 (circa 1,9 mln di euro). Il totale crediti per fatture da emettere nel 2022 registra un incremento di circa 0,8 mln di euro, mentre il totale dei conguagli aumenta di circa 1,4 mln di euro, entrambi i movimenti sono legati alle dinamiche tariffarie.

Fondo Svalutazione Crediti

L'importo accantonato per la svalutazione dell'anno 2022 ammonta a circa 4,1 mln di euro ed è stato calcolato sulla base sia di un'analisi specifica sui crediti ritenuti maggiormente a rischio, sia di una valutazione generica sugli altri crediti, tenendo conto della tipologia e dell'anzianità degli stessi. Nel corso del 2022 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per il passaggio a perdita di crediti inesigibili per un importo pari a circa 3,3 mln di euro. Il fondo così calcolato copre 88% dei crediti emessi al 31/12/2021 il 4% dei crediti emessi nel 2022 e il 3% delle fatture da emettere al 31 dicembre 2022.

Descrizione	Fondo svalutazione ex art.2426 Cc
Saldo al 31/12/2021	13.288.520
Utilizzo nell'esercizio	-3.319.084
Accantonamento esercizio	4.072.362
Saldo al 31/12/2022	14.041.798

Crediti verso altri

I Crediti verso altri sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	variazioni
Crediti diversi per contributi	18.915.515	19.923.645	-1.008.130
Altri crediti diversi	5.509.819	7.257.137	-1.747.318
Totale crediti verso altri	24.425.333	27.180.782	-2.755.449

I crediti per contributi da incassare fanno riferimento essenzialmente ai crediti verso enti per contributi in conto impianti già deliberati dall'ente concedente. Gli altri crediti diversi si riferiscono principalmente al credito verso gli utenti per il deposito cauzionale già fatturato ma non ancora incassato per circa 0,8 mln di euro, al credito verso l'assicurazione e utenti per le perdite occulte ammontante a 3,4 mln di euro e a crediti v/Enti per contributi per euro 0,6 mln.

Crediti tributari

I Crediti tributari sono costituiti da:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	variazioni
Crediti tributari	825.997	1.573.755	-747.758
Crediti per imposte anticipate	11.097.679	10.531.928	565.751
Totale crediti verso altri	11.923.676	12.105.683	182.007

I crediti tributari iscritti a bilancio 2022 sono afferenti al credito d'imposta maturato dalla Società in relazione alle erogazioni di Art bonus.

Disponibilità liquide

saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
72.081.534	45.195.968	26.885.566

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	variazioni
Depositi bancari e postali	72.062.849	45.164.271	26.898.578
Denaro e altri valori in cassa	18.685	31.697	-13.012
Totale	72.081.534	45.195.968	26.885.566

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio. L'incremento delle disponibilità liquide è correlato essenzialmente alla liquidazione della seconda rata 2022 di rimborso dei finanziamenti a m/l termine in essere che è stata regolata in data 2 gennaio 2023, così come previsto dai contratti in essere sulle date di pagamento scadenti nei giorni festivi.

Ratei e risconti

saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
851.388	1.104.063	-252.675

I ratei e risconti si riferiscono a locazioni, polizze fidejussorie e a costi di natura varia. Non sussistono al 31 dicembre 2022 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Patrimonio Netto

saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
170.370.093	162.342.774	8.027.318

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai movimenti del Patrimonio Netto ai sensi del numero 4 dell'articolo 2427, comma 1, del Codice civile:

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2022 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

Descrizione	Patrimonio netto 31/12/2022	Patrimonio netto 31/12/2021
Patrimonio netto e risultato come riportati nel bilancio della controllante	170.369.393	158.529.822
Storno valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate (Publiacqua S.p.A.)	(162.104.762)	(149.872.561)
Quota parte patrimonio netto e risultati delle imprese controllate (Publiacqua S.p.A.)	298.735.894	281.874.292

Consolidamento società collegate Publiacqua S.p.A. al metodo del PN	6.144.292	7.171.248
Patrimonio netto e risultato come riportati nel bilancio consolidato	313.144.817	297.702.801
Quota di spettanza di terzi	142.774.724	135.360.027
Quota di spettanza del gruppo	170.370.093	162.342.774

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. Azioni	Riserva Straordinaria	Riserva non distribuibile per plusvalori di partecipazioni acquisite	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto del gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto consolidato
Saldi al 01.01.2022	150.000.000		518.107		4.892.517	3.332.779	3.599.372	162.342.776	135.360.027	297.702.803
Destinazione risultato anno precedente		155.960			2.963.938	479.877	-3.599.372			
Svincolo riserva non distribuibile per plusvalori di partecipazioni acquisite				4.253.464	-4.253.464			-4.253.464	-3.746.536	-8.000.000
Distribuzione dividendi				-4.253.464						
Altri movimenti										
Risultato d'esercizio							12.280.379	12.280.379	11.162.016	23.442.395
Saldi al 31.12.2022							12.280.379	12.280.379	11.162.016	23.442.395
Saldi al 01.01.2022	150.000.000	155.960	518.107	0	3.602.991	3.812.656	12.280.379	170.370.093	142.774.724	313.144.817

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
11.528.805	11.694.977	-166.172

Fondo rischi ed oneri	Fondo al 31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio a CE per eccedenza	Fondo al 31/12/2022
Fondo imposte differite	15.365				15.365
Fondo rischi conguagli tariffari	3.812.507		5.238		3.807.269
Fondo rischi contenziosi legali	2.124.236	224.901	221.008		2.128.129
Fondo spese legali	215.800	79.733	101.353		194.180
Fondo rischi contrattuali	2.158.397	1.242.360	256.776	1.243.224	1.900.757
Fondo sanzioni ambientali	906.537		50.577	247.883	608.077
Fondo contenzioso Personale	215.000	200.000	215.000		200.000
Fondo altri rischi	1.000.893	558.997	131.104		1.428.786
Fondo ripristino ambientale	710.520				710.520
Fondo rischi Sir	350.000	137.472	137.472		350.000
Fondo Depurazione	185.722				185.722
Totale fondi rischi ed oneri	11.694.977	2.443.463	1.118.527	1.491.107	11.528.805

La Società presenta al 31 dicembre 2022 un fondo rischi ed oneri pari a circa 11,5 mln di euro. Si evidenzia un rilascio a conto economico di 1,5 mln di euro per eccedenza di sanzioni ambientali e contenziosi contratti lavori e al contempo un accantonamento di 2,4 mln di euro principalmente per spese legali, contenziosi contrattuali lavori, contenziosi personale dipendente e altri rischi. Nel corso del 2022 è stato registrato un utilizzo del fondo per 1,1 mln di euro imputabile principalmente alla chiusura di contenziosi legali, contrattuali e personale. Nel fondo contenzioso legale sono stati accantonati costi imputabili a rischi per risarcimento danni, mentre al fondo rischi contrattuali sono stati accantonati costi relativi a contenziosi contrattuali appalti lavori. Nel fondo altri rischi è stato accantonato un valore pari a 0,6 mln di euro a copertura di una richiesta della Regione Toscana di pagamento concessioni intestate ad Acque Toscane funzionali al servizio idrico integrato del comune di Fiesole e volturate a Publiacqua S.p.A.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.926.287	4.934.061	-7.774

Le variazioni del fondo di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportati nella tabella che segue:

TFR 31/12/2021	al	Utilizzi cessazioni	Trasferito a Fondi	Accantonamento nel periodo	TFR 31/12/2022	al
4.934.061		1.088.131	791.011	1.871.368	4.926.287	

Di seguito il movimento del fondo trattenuto in azienda

TFR 31/12/2021	al	Utilizzi cessazioni e anticipazioni	Accantonamento nel periodo	TFR 31/12/2022	al
4.934.061		582.659	574.885	4.926.287	

Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
343.935.069	365.840.870	-21.905.801

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2022	Totale 2021
Acconti		28.358.001		28.358.001	29.523.254
Debiti v/fornitori	72.466.894			72.466.894	61.618.012
Debiti v/imprese controllate					
Debiti v/imprese collegate	10.331.625			10.331.625	9.320.352
Debiti tributari	8.013.101			8.013.101	1.922.475
Debiti v/istituti di previdenza	2.004.007			2.004.007	1.990.067
Altri debiti	14.202.988			14.202.988	34.242.121
Totale debiti non finanziari	107.018.615			135.376.616	138.616.281
Debiti v/ banche	113.125.955	95.432.498		208.558.453	227.224.589
Totale	220.144.570	123.790.499		343.935.069	365.840.870

I "Debiti verso banche" al 31 dicembre 2022 pari ad euro 191.638.212 sono così costituiti per il loro valore nominale al netto dell'effetto costo ammortizzato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	variazioni
Finanziamento BEI	25.857.143	38.000.000	-12.142.857
Finanziamento Green	163.080.000	180.000.000	-16.920.000
Finanziamento Credem	10.000.000	10.000.000	-
Finanziamento Passatore	10.000.000	-	10.000.000
Rettifica OIC	-378.931	-775.470	396.539
Totale	208.558.212	227.224.530	-29.062.857

La Società ha applicato l'OIC 19 "Debiti" sul finanziamento Green stipulato nel 2021 calcolando il costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per il finanziamento Green il tasso di interesse effettivo calcolato al 31 dicembre 2022 è pari al 3,773%. In Bilancio è stato rettificato il valore del finanziamento tenendo conto della rettifica degli interessi passivi per euro 396.539. La valutazione del finanziamento Green al costo ammortizzato è quindi pari a euro 162.701.069. Come dettagliato nel seguente prospetto, il valore nominale, al netto dell'effetto del costo ammortizzato, delle quote capitale dei mutui a medio lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio ammontano ad euro 59.285.714, mentre per i fidi a breve termine l'importo in scadenza è pari ad euro 20.000.000 per un totale di euro 79.285.714, con evidenza che l'esborso della rata del 31 dicembre 2022 del Finanziamento Green per 16,92 mln, avvenuto in data 2 gennaio 2023, e non considerato nel totale da rimborsare nell'anno 2023:

Istituto Erogante	Saldo finale quota corrente	Quota in scadenza tra 1 e 5 anni	Quota in scadenza oltre 5 anni	Totale
Finanziamento a lungo termine				
Banca europea degli investimenti	14.285.714	11.571.429	0	25.857.143
Finanziamento Green				
Banca nazionale del Lavoro	39.420.000	42.120.000	0	81.540.000
MPSCS	13.140.000	14.040.000	0	27.180.000
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	26.280.000	28.080.000	0	54.360.000

Rettifica OIC	-183.192	-195.739	0	-378.931
Fido – Linea a breve				
Finanziamento Credem	10.000.000	0	0	10.000.000
Finanziamento Passadore	10.000.000	0	0	10.000.000
Totale	112.942.523	95.615.689	0	208.558.212
Di cui pagati al 02/01/2023	-16.920.000	0		-16.920.000
Totale	96.022.523	95.615.689	0	191.638.212

Tutti i contratti prevedono il rispetto di alcuni parametri patrimoniali, anche sull'andamento prospettico, legati all'andamento dell'EBITDA rispetto al debito, del rapporto tra EBIT ed il costo per gli interessi finanziari, dell'andamento del patrimonio netto e del DSCR, che nell'esercizio in corso sono stati rispettati. Per il dettaglio dei debiti finanziari si rimanda al paragrafo "finanziamenti della Società" inserito in Relazione della Gestione nel paragrafo finanziamenti.

La voce "Acconti" è rappresentata come segue:

descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Depositi cauzionali da incassare	809.436	1.481.913	-672.477
Depositi Cauzionali	27.548.565	28.041.341	-492.776
Totale	28.358.001	29.523.254	-1.165.252

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a:

descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti v/ Fornitori	17.294.437	16.687.375	607.062
Debiti v/fornitori Cee	2.096	9.717	-7.621
Fatture da ricevere	54.017.151	43.982.996	10.034.155
Trattenuta ritenuta infortuni appalti lavori	1.153.210	937.924	215.286
Totale	72.466.894	61.618.012	10.848.882

Si evidenzia un incremento dei debiti verso fornitori di circa 10,8 mln di euro dovuto principalmente ad una crescita dei debiti per fatture da ricevere (+10 mln di euro) ascrivibile sia all'ingente mole di investimenti realizzati nel corso dell'anno, sia all'incremento dei costi per effetto del cosiddetto "caro prezzi" oltre ai costi sostenuti per far fronte agli interventi per contrastare gli effetti della siccità registrata nel corso dell'anno. Inoltre, si evidenzia un incremento di 0,2 mln di euro riferito alla trattenuta ritenuta infortuni appalti lavori.

La voce "Debiti v/o imprese collegate" si riferisce principalmente a debiti verso Ingegnerie Toscane S.r.l. (7,6 mln di euro) che segue per la controllata Publiacqua S.p.a. gli appalti lavori sia come progettazione, che direzione lavori che coordinatore per la sicurezza. Ingegnerie Toscane S.r.l. inoltre coordina le attività tecniche relative agli immobili. Abbiamo inoltre il debito verso Le Soluzioni S.c.a.r.l. che svolge principalmente attività di supporto al commerciale (call center, lettura contatori) e in misura residuale servizi IT.

descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti v/ Ingegnerie Toscane Srl	7.580.991	7.729.643	-148.652
Debiti v/ Le Soluzioni Scarl	2.676.026	1.531.529	1.144.497
Debiti v/ Ti Forma Srl	74.608	59.180	15.428
Totale	10.331.625	9.320.352	1.011.273

I debiti tributari si riferiscono a:

descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ires	5.211.573	-	5.211.573
Irap	965.729	-	965.729
Debiti per Ritenute	1.180.974	1.231.097	-50.123
Altri – IVA	654.825	691.378	-36.553
Totale	8.013.101	1.922.475	6.090.626

Il conto "Debiti per ritenute" contiene le ritenute effettuate sui salari e stipendi erogati al Personale.

La voce "Altri debiti" è così composta:

descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
-------------	------------	------------	------------

Debiti verso comuni / altro	6.982.636	25.715.131	-18.732.495
Altri debiti per fatture da ricevere	167.403	180.207	-12.804
Debiti per premio di risultato	1.783.553	1.752.537	31.016
Debiti per ferie maturate e non godute	598.125	741.445	-143.320
Debiti verso dipendenti	298.366	673.431	375.065
Debiti diversi	4.372.905	5.179.370	-806.465
Totale	14.202.988	34.242.121	-20.039.133

Il totale degli altri debiti subisce un decremento di circa -20,9 mln di euro imputabile principalmente al decremento dei debiti per Canone di concessione (dal 2022 non più dovuto per tutti i Comuni ad eccezione di Fiesole).

La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei debiti per tipologia:

descrizione	v/o fornitori	v/o collegate	v/o altri	Totale
Debiti per tipologia	72.466.894	10.331.625	24.220.096	107.018.614
Totale	72.466.894	10.331.625	24.220.096	107.018.614

Ratei e risconti

I Ratei e i Risconti passivi sono rappresentati come segue:

descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ratei e Risconti	64.302.223	65.447.158	-1.144.935

I ratei passivi riportano i seguenti saldi:

descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ratei Passivi	41.365	7.782	33.583

I risconti passivi sono composti da:

descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Risconti Passivi	57.012.826	63.436.911	-6.424.085
Altri Risconti Passivi	7.248.032	2.002.465	5.245.567
Totale	64.260.858	65.439.376	-1.178.519

I risconti passivi pluriennali, pari a circa 64,3 mln di euro, sono relativi a contributi di enti pubblici, utenti e soggetti terzi per la realizzazione di lavori. Gli importi relativi verranno imputati a bilancio sulla base della durata del piano di ammortamento del cespite a cui si riferiscono. Gli altri risconti passivi sono relativi ai ricavi non di competenza dell'esercizio di riferimento.

Conto economico

I ricavi, costi e proventi indicati nel conto economico rappresentano il consolidamento della partecipata Publiacqua S.p.A. Si precisa che gli importi dell'esercizio 2022 non sono confrontabili con quelli del 2021 perché questi ultimi sono riferiti al secondo semestre dell'anno, essendo Acqua Toscana S.p.a. stata costituita il 14/06/2021.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
281.793.864	137.704.054

descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	253.627.019	122.575.386
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.931.627	4.139.785
Altri ricavi e proventi	21.235.218	10.988.883
Totale	281.793.864	137.704.054

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati come segue:

descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi Sii	238.621.371	119.034.455
Fognatura e depurazione civile (pozzi privati)	633.889	0
Fognatura e depurazione industriale	8.046.226	2.479.285
Prestazioni accessorie e altro	823.628	-1.889.897
Totale ricavi Regolati	248.125.114	119.623.843
Ricavi di vendita acqua all'ingrosso e autobotti	55.615	209.211
Totali ricavi da servizio idrico	248.180.729	119.833.054
Ricavi diversi	1.307.624	359.438
Lavori c/utenti c/terzi c/comuni	55.232	140.715
Ricavi extraflussi	2.216.225	1.298.617
Ricavi da utenti per assicurazione perdite occulte	1.867.209	943.562
Totale	253.627.019	122.575.386

“Incremento immobilizzazioni per lavori interni”

E' relativa allo scarico ad investimento dei materiali acquistati giacenti a magazzino per la realizzazione degli interventi di sostituzione ed estensione rete e del costo del personale tecnico operativo.

Il dettaglio degli “Altri ricavi e proventi” è riportato nella tabella che segue:

descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi per analisi di laboratorio	554.077	337.322
Contributi in conto esercizio	352.000	97.777
Quota contributi in conto impianto	10.855.339	5.323.649
Ricavi e proventi diversi	9.473.802	5.235.133
Totale	21.235.218	10.988.883

I rimborsi spese della società collegata Ingegnerie Toscane S.r.l. sono rappresentati dall'affitto ramo d'azienda. Si evidenzia un incremento del rimborso spese recupero crediti dovuto principalmente all'effetto combinato di due fattori: impatto della Delibera 311/2019 di ARERA (REMSI), Delibera 221/2020 e Delibera AIT che hanno previsto l'obbligo di invio ed il conseguente rimborso delle spese di spedizione dei solleciti bonari (10 giorni dopo la scadenza fattura) e delle messe in mora (25 giorni dopo la scadenza fattura) tramite raccomandata AR (€ 6,50 per i residenti, € 13 per i non residenti commerciali etc.) oppure tramite PEC (€ 1,50 per i residenti, € 13 per i non residenti commerciali etc.) e dall'incremento dei solleciti inoltrati (+15.000 unità) ed in parte ai ricavi per interventi sui contatori di utenti morosi. L'importo relativo all'incasso da stralci/incasso mini-crediti si riferisce a crediti che negli anni precedenti erano stati ritenuti inesigibili ma che, a seguito della prosecuzione delle azioni di recupero, sono stati definitivamente incassati. Durante il 2022 sono stati rilasciati a conto economico gli esuberi fondo rischi a seguito della definizione di un paio di contenziosi su appalti lavori (1,5 mln di euro) e rilasci di fondo rischi per sanzioni ambientali (0,2 mln di euro).

Le vendite e le prestazioni sono state tutte effettuate sul territorio nazionale ed a condizioni di mercato.

Costi della produzione

descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Materie prime, sussidiarie e merci	9.366.682	3.640.073
Servizi	58.903.489	28.443.991
Godimento di beni di terzi	3.869.775	18.574.156
Salari e stipendi	23.365.639	10.710.753
Oneri sociali	7.878.877	3.630.093
Trattamento di fine rapporto	1.871.368	749.016
Altri costi del personale	443.586	408.879
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	97.281.278	41.504.906
Ammortamento immobilizzazioni materiali	28.154.502	13.372.832
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.072.362	469.082
Variazione rimanenze materie prime	9.555	1.337.983
Accantonamento per rischi	1.884.466	85.628

Oneri diversi di gestione	10.470.644	5.750.715
Totale	247.572.223	128.678.107

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci

I costi per "materie prime, sussidiarie e merci" sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Acquisti di materie prime	200.015	197.430
Acquisti a magazzino	2.355.149	660.534
Acquisti di altri beni	6.811.518	2.782.109
Totale Acquisti materie prime, sussidiarie e merci	9.366.682	3.640.073

Costi per servizi

Gli acquisti esterni per servizi sono così caratterizzati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Manutenzioni e riparazioni	6.117.240	3.849.169
Spese per servizi industriali	15.249.227	6.958.084
Spese servizi commerciali	6.990.093	3.347.284
Spese servizi amministrativi e generali	11.310.119	5.213.727
Spese servizi per il personale	2.027.353	1.089.023
Energia elettrica	14.452.940	6.643.810
Utenze / oneri bancari / spese postali	2.112.018	984.602
Sopravvenienze su costi per servizi	644.499	358.292
Totale costi per servizi	58.903.489	28.443.991

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2022	31/12/2021
Noleggio automezzi e altri noleggi	687.355	284.440
Locazioni uffici	263.430	202.857
Canoni attraversamento attingimento e simili	2.851.590	1.034.527
Canoni di concessione del servizio ATO	67.400	17.052.332
Totale costi per godimento beni di terzi	3.869.775	18.574.156

Come si evince dalla tabella il valore del canone di Concessione del servizio rimasto in essere si riferisce solo a quello dovuto al Comune di Fiesole. Infatti l'obbligo di corresponsione di tale onere è venuto meno dal 2022 (come previsto dalla convenzione di affidamento).

Costi per il personale

Il totale di 33,5 mln di euro, comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Si fornisce la tabella riassuntiva

Costi per il personale	31/12/2022	31/12/2021
Salari e stipendi	23.365.639	10.710.753
Oneri sociali	7.878.804	3.630.029
Trattamento di Fine Rapporto	1.871.368	749.016
Altri costi del personale	443.660	408.706
Totale costi per il personale	33.559.472	15.498.504

L'incremento del costo del lavoro fra annualità 2021 e 2022 è da riferirsi alla seconda tranche del rinnovo del CCNL (2021/2023) che ha aumentato i minimi tabellari, sono poi state effettuate numerose nuove assunzioni (ivi compresa l'internalizzazione di personale dal precedente gestore del Comune di Fiesole). Il costo ha risentito altresì degli effetti delle policy di salary review (con passaggi di livello/promozioni) e il riconoscimento

di una premialità nella forma dell'Una Tantum. Tutte le voci suddette hanno poi avuto riflessi sulla relativa contribuzione

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa ammontano ad euro 28.154.501, per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa, ammontano ad euro 97.281.278 mentre l'ammortamento per immobilizzazioni materiali.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Gli accantonamenti per svalutazione crediti ammontano a euro 4.072.362, secondo un criterio di prudenza in considerazione dell'importo iscritto nei crediti da incassare, come già evidenziato nella parte descrittiva dei crediti commerciali.

Accantonamento per rischi

Tale voce è stata movimentata nel presente bilancio secondo quanto segue

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Totale accantonamenti rischi	1.884.466	85.628
Accantonamento per rischi varie generiche	558.997	

Si fa presente che l'accantonamento di euro 558.997, che fa riferimento a una richiesta della regione Toscana per il pagamento di canoni di concessione di proprietà di Acque Toscane e di recente volturate a Publiacqua , è stato allocato come da principi contabili , in B8 alla voce canoni.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" è così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Contributi consorzi obbligatori	1.670.963	918.878
Pulizia caditoie	2.951.332	1.543.791
Indennità di rischio S. Colombano	930.001	465.001
Risarcimento/indennizzi dei servizi	38.650	33.259
Spese funzionamento autorità	1.257.832	657.818
Altre imposte e tasse reddito imponibile	418.411	219.891
Penalità multe ammende	897.587	71.505
Imposta di bollo	193.357	190.007
Abbonamenti	31.207	14.904
Tasse automobilistiche	21.960	3.607
Imposte e tasse comunali	94.777	52.024
Spese diverse	1.964.567	1.580.030
Totale oneri diversi di gestione	10.470.644	5.750.715

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Proventi da partecipazione	-336.675	
Proventi finanziari diversi	-706.396	-741.574
Interessi e altri oneri finanziari	1.960.834	799.626
Totale	917.763	-58.052

I Proventi finanziari diversi sono così rappresentati

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi su c/c tesoreria	11.292	-2.208
Altri proventi finanziari	695.104	743.776
Totale	706.396	741.568

Gli altri proventi finanziari sono riferibili agli interessi attivi percepiti dall'utenza per ritardato pagamento bollette.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Interessi passivi su mutui M/L	1.505.164	868.950
Interessi su depositi cauzionali vs. utenti	327.598	(147.347)
Interessi passivi verso fornitori	60.144	75.254
Interessi passivi su finanziamenti a breve vs. terzi	67.928	2.769
Totale	1.960.834	799.626

Gli interessi passivi verso fornitori sono stati richiesti da alcuni fornitori a seguito di ritardi nei pagamenti. L'importo degli interessi passivi sui mutui di euro 1.505.164 si riferisce ai finanziamenti in essere.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce "Rivalutazioni" in questione accoglie l'effetto della valutazione delle partecipazioni in imprese collegate secondo il metodo del patrimonio netto. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Partecipazioni" della presente nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Imposte correnti:	11.190.969	2.214.307
IRES	9.034.208	1.719.413
IRAP	2.156.761	494.893
Imposte anticipate	-565.751	638.598
IRES	-595.156	532.633
IRAP	29.405	105.964
Imposte differite (anticipate)		0
IRES		0
IRAP		0
Altre voci	10.209	90.000
Sopravvenienze	10.209	90.000
Totale	10.635.427	2.942.904

Le imposte IRES e IRAP sono state calcolate rispettivamente sul reddito imponibile e sul valore della produzione, determinati in conformità alle disposizioni dettate dal T.U.I.R. e dal D. Lgs n. 446/1997.

L'IRES e l'IRAP di competenza, pari rispettivamente a euro 9.034.208 e ad euro 2.156.761 sono stati imputati a Conto Economico nella voce 20.

Ai fini del calcolo delle imposte la Società ha considerato deducibili gli utilizzi dei fondi a copertura delle perdite su crediti effettuati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 101 del TUIR e della C.M. n. 26/E/2013.

Fiscalità differita / anticipata

In applicazione del Principio Contabile OIC 25 sono state imputate in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono utilizzabili negli esercizi futuri in funzione degli imponibili previsti (imposte anticipate), calcolate sulle differenze temporanee negative tra risultato civilistico e reddito fiscale.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

In applicazione dell'articolo 1, comma 125 e ss, della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha introdotto obblighi di trasparenza per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a euro/migliaia 10 dalle pubbliche amministrazioni e Società dalle stesse controllate e partecipate, si riportano sotto i contributi su investimenti Deliberati dalle Autorità eroganti:

ENTE EROGANTE	OGGETTO	IMPORTO
Ministero	Caro prezzi	284.714
Ministero	Caro prezzi	72.714
Ministero	Caro prezzi	284.714
Ministero	Potenziamento acqued. Sesto F. e recupero risorsa Galleria vaglia Sud	980.415
Ministero	Potenziamento rete di adduzione metropolitana	851.400
Ministero	Potenziamento del sistema idrico Metropolitano sost.adduzioni Lungarni	503.100
Ministero	Nuova adduttrice autostrada dell'acqua – Quarrata adduttrice Agliana	372.000
Aspi Spa	Interferenze acquedotto autostrade fi-po-pt	1.100.000
Aspi Spa	Interferenze fognature autostrada fi-po-pt	2.830.000
Comune di Quarrata	FAQ Barba	12.308
Com. Barberino/Tavarnelle	Faq Pineta	12.308
Comune di Pistoia	Interventi Ospedale Pistoia	229.279
Comune Signa	Faq Via Mascagni	30.000
Comune Signa	Allaccio idrico	60.045
Comune Castelfranco	Allaccio idrico	10.617
Artes 4.0 Robotics	Progetto respira	16.303
AIT	Tessili Prato	440.000
AIT	Tessili Prato	300.000
Totale		8.389.917

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2023 sono intervenuti i seguenti fatti rilevanti per il corso della gestione.

Acqua Toscana S.p.a.

In merito all'operazione di fusione per incorporazione, l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato ha comunicato alle società coinvolte nel processo di fusione la propria delibera di non procedere all'avvio dell'istruttoria su tale operazione, ritenendo che essa non ostacolasse in misura significativa la concorrenza effettiva nei mercati interessati e non comportasse la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante. Il 26 gennaio 2023 è stato dunque sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Consiag S.p.A., Publiservizi S.p.A. e Acqua Toscana S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A., con efficacia a far data dal primo di febbraio.

Nell'ambito del progetto di costituzione di una multiutility per la toscana il Comune di Pistoia ha conferito le proprie azioni di Publiacqua S.p.A. ad Alia Servizi Ambientali S.p.A., ritenendo che tale trasferimento non originasse in capo agli altri soci di Publiacqua S.p.A. il diritto di prelazione e opzione; Acqua Toscana S.p.A. ha ritenuto tale interpretazione corretta, tuttavia a seguito dell'esercizio del diritto di opzione e di prelazione da parte del Socio ABF ha ritenuto di dover agire per tutelare il proprio interesse esercitando a sua volta tali diritti, accettando la valorizzazione delle azioni di Publiacqua S.p.A. proposta dal Comune di Pistoia.

In data 13 gennaio 2023 è stata depositata la comparsa di costituzione e risposta con proposizione di domande riconvenzionali nel giudizio promosso da ABF verso i Soci pubblici di Publiacqua S.p.A. Con la costituzione si è preventivamente e espressamente rinunciato all'eccezione di incompetenza per clausola arbitrale di cui all'art. 19 del Patto Parasociale tra i soci pubblici ed il socio privato, si è richiesto l'accertamento dell'infondatezza delle domande poste dalla parte avversaria, affermando la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del diritto di acquisto dei Soci Pubblici. In particolare si è chiesto il riconoscimento: della legittimità della richiesta di trasferimento della partecipazione detenuta da ABF in Publiacqua S.p.a. a favore di Acqua Toscana, della infondatezza e/o irrilevanza dell'avversa domanda di inesistenza e/o nullità ai sensi dell'art. 2379 c.c. della delibera assembleare, della legittimazione di Acqua Toscana S.p.a. all'esercizio del diritto di acquisto, del corretto comportamento dei Soci Pubblici e l'inesistenza di ogni abuso nell'esercizio del diritto di acquisto. Si sono inoltre poste le seguenti domande riconvenzionali: accertamento dell'intervenuto trasferimento delle azioni di Publiacqua S.p.a. oggetto dell'Opzione e conseguente condanna di ABF a dare esecuzione agli adempimenti connessi al trasferimento o in via subordinata l'emissione di sentenza costitutiva ex art. 2932; Domanda di invalidità e/o inefficacia della comunicazione di ABF di acquisto delle azioni conferite dal Comune di Pistoia in Alia Servizi Ambientali S.p.a. e domanda di ripetizione dell'indebito ovvero, in subordine, di risarcimento del danno.

Si segnala in ogni caso che al momento l'entità del danno richiesto da ABF non è stata in alcun modo quantificata né controparte ha offerto elementi per procedere a una sua determinazione, seppure in via di equità. Trattandosi di controversia ancora in fase iniziale e di una certa complessità sia in fatto che in diritto, allo stato non è possibile esprimere previsioni sull'esito della causa.

Publiacqua S.p.a.

Nel febbraio 2023 il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana ha deliberato l'aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria a valere per il terzo periodo regolatorio (deliberazione ARERA 639/2021/R/idr), approvando la proposta della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno da trasmettere ad ARERA.

La delibera contiene una previsione degli investimenti 2022 compiuta sulla base degli elementi in possesso da Publiacqua S.p.a. alla data di settembre 2022 e comunicati all'AIT, pari a 88,5 mln di euro e il nuovo Piano degli Interventi 2023-2024, ridotto dall'AIT di 10,7 mln di euro rispetto alla proposta formulata da Publiacqua S.p.a. il 6 dicembre 2022.

Gli interventi approvati dall'AIT risultano così articolati per anno e per servizio:

Servizio	Anno 2023	Anno 2024
Acquedotto	68.010.406	68.473.563
Fognatura	26.365.699	17.052.225
Depurazione	16.875.263	10.914.804
Altro	10.705.000	9.835.000
Totale	121.956.368	106.275.592

A fronte di una mole così consistente di investimenti, tanto più significativa tenuto conto che Publiacqua S.p.a. è in prossimità della fine della concessione di affidamento, l'aggiornamento della predisposizione tariffaria approvata dall'AIT prevede un incremento del 3% delle tariffe nel 2023 ed un ulteriore incremento del 3% nel 2024. Le tariffe sono rimaste invariate dal 2018 al 2022, al netto dell'inflazione.

Il Piano Economico Finanziario, parte integrante dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria, prevede al 31.12.2024 uno stock di debito residuo non rimborsato di 42,1 mln di euro, a fronte di un valore residuo a fine concessione di 345,97 mln di euro, che rappresenta la somma che il futuro gestore dovrà riconoscere a

Publiacqua S.p.a. per subentrare nella gestione del servizio.

Per la partecipata si ricorda che l'approvazione da parte dell'AIT della proposta tariffaria 2022-2023 e del relativo Piano degli Interventi con la proiezione al 2024, impone alla società una verifica attenta su come finanziare detti interventi continuando a mantenere per Publiacqua S.p.a. le necessarie condizioni di equilibrio economico finanziario.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Firenze, 27 aprile 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.a. – Società incorporante Acqua Toscana S.p.a.

Nicola Ciolini Firmato digitalmente da: CIOLINI
NICOLA
Data: 11/05/2023 13:29:42

L'Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.a. – Società incorporante Acqua Toscana S.p.a.

Alberto Irace Firmato digitalmente da: IRACE
ALBERTO
Data: 11/05/2023 13:31:49